

**Interrogazione di Lido Scarpetti alla Camera dei Deputati per la situazione delle
accise in agricoltura.**

Interrogazione a risposta in Commissione 5-02438

presentata da

LUCA SANI

mercoledì 3 febbraio 2010, seduta n.277

SANI, SCARPETTI, OLIVERIO, ZUNINO e CENNI. -

Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.

- Per sapere - premesso che:

l'andamento stagionale caratterizzato da basse temperature sta rendendo necessario un maggiore ricorso al riscaldamento delle serre per le produzioni agricole, floricole e vivaistiche, con il conseguente aumento di consumi di carburanti;

all'aumento dei consumi di carburante si aggiunge il permanere di uno stato di difficoltà nel quale operano ormai da mesi le imprese agricole, floricole e vivaistiche e le aziende fornitrici di carburanti che è stato reso ancora più gravoso dalla decisione n. 5497 della Commissione europea del 13 luglio 2009 che ha dichiarato incompatibile con il mercato comune il regime di aiuto sotto forma di esenzione delle accise sul gasolio utilizzato sotto serra ed ha disposto il recupero degli aiuti indebitamente concessi;

la decisione della Commissione riguarda espressamente i regimi agevolati concessi nei periodi 2001, 2002, 2003 e 2004 e non menziona i medesimi regimi che hanno trovato applicazione anche nei periodi 2005-2009;

l'Agenzia delle dogane ha disposto un'applicazione estensiva della Decisione della Commissione e, con propria circolare del 3 novembre 2009, ha comunicato alle ditte fornitrici di gasolio agricolo l'impossibilità di un ulteriore riconoscimento del beneficio anche in assenza di una espressa abrogazione della norma nazionale che estendeva il regime agevolato all'anno 2009, determinando la cessazione dell'applicazione della accisa agevolata;

il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in una nota inviata all'Agenzia delle dogane, al dipartimento delle finanze e al dipartimento delle politiche comunitarie, ha precisato che la decisione n. 5497 della Commissione del 13 luglio 2009 non ha dichiarato illegittimo il regime attuale stabilito dall'articolo 2, comma 14, della legge n. 203 del 2008. Per tali ragioni ritiene che, in assenza di una specifica decisione che dichiari quest'ultima norma in contrasto con la normativa comunitaria, ovvero in mancanza di una legge abrogativa della disposizione vigente, le amministrazioni nazionali non possono disapplicare la norma in vigore;

il Ministero delle politiche agricole e forestali, anche su sollecitazione delle regioni, oltre ad aver confermato l'accisa agevolata per il 2009 ha dichiarato la volontà di fare ricorso alla Corte di giustizia europea contro il provvedimento comunitario riguardante la restituzione degli sconti sulle accise applicati dal 2000 al 2004;

tale situazione ha generato grande incertezza nel comparto anche perché sembrerebbe

che la comunicazione del Ministero non abbia avuto alcun riscontro effettivo e, in mancanza di un'ulteriore comunicazione dell'Agenzia delle dogane, i distributori continuano ad applicare le istruzioni della circolare dell'Agenzia del 3 novembre 2009 -:

quale sia lo stato del citato ricorso alla Corte di giustizia europea e quali provvedimenti intenda assumere per individuare una soluzione che consenta di mantenere l'esenzione di imposta per tutte le annualità e, in particolar modo, per il periodo autunno-inverno 2009-2010 e, inoltre, quali siano le proposte del Ministro per confermare in futuro l'esenzione di imposta per le coltivazioni sotto serra. (5-02438)